

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali


European Network for
Rural Development


crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria


ISMEA

**Le mappe dei paesaggi rurali per la valorizzazione e la salvaguardia delle
attività e delle tradizioni agricole delle comunità locali**

Torino, 15 ottobre 2020

Il paesaggio agrario tra economia e cultura

Tiziano Tempesta

Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali – Università di Padova

Organizzazione della presentazione

I – Caratteristiche economiche dei paesaggi rurali tradizionali e di interesse storico

II – I fattori che hanno causato il degrado dei paesaggi tradizionali

III – Gli strumenti per la tutela e valorizzazione

V - Conclusioni

I - Caratteristiche economiche dei paesaggi rurali tradizionali e di interesse storico

Il concetto di agricoltura tradizionale ha un preciso riferimento di carattere tecnologico, storico e ambientale

L'elemento caratterizzante i sistemi agrari tradizionali è la scarsa o nulla dipendenza dell'impiego di fonti energetiche non rinnovabili

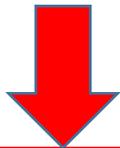
Sono paesaggi a basso impatto ambientale ma a scarsa produttività del suolo e ridotta redditività dei fattori produttivi (terra e lavoro)

II – I fattori che hanno causato il degrado e la scomparsa dei paesaggi tradizionali

- Cambiamenti sociali e culturali
- Progresso tecnologico e ricerca scientifica
- Politica Agricola Comunitaria
- Crescita urbana



- Aumento delle rese
- Aumento del reddito



- Omologazione delle tecniche produttive
- Omologazione dei prodotti



- Intensificazione produttiva
- Abbandono delle aree marginali
- Perdita di saperi e prodotti tradizionali

Vigneti su ciglionamenti che costituiscono l'elemento fondamentale dell'iscrizione al World Heritage delle «Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene» (TV)

Superficie 1960 = 1136 ha

Superficie 2007 = 875 ha

Variazione = - 261 ha (-23%)



Oliveti terrazzati di Vallecorsa (FR)

Superficie 1954 = 620 ha

Superficie 2012 = 484 ha

Variazione = - 136 ha (-22%)

III – Gli strumenti per la tutela e la valorizzazione

Gli strumenti urbanistici e i piani paesistici possono limitare le trasformazioni indotte dalla crescita urbana e infrastrutturale e favorire la presa di coscienza del valore dei paesaggi tradizionali

La tutela dei paesaggi rurali tradizionali di interesse storico **non può avvenire solo tramite l'imposizione di vincoli**

- I vincoli non possono impedire l'abbandono
- I paesaggi storici sono in continua evoluzione

La tutela dei paesaggi rurali tradizionali può essere garantita solo se:

1. Le comunità locali riconoscono il loro valore culturale e identitario
2. Migliora la redditività dei fattori produttivi impiegati in agricoltura (in particolare del lavoro)

1. Riconoscere l'importanza dei paesaggi tradizionali di interesse storico



Chi sa riconoscere un paesaggio rurale tradizionale di interesse storico o gli elementi che lo caratterizzano?

Arco (TN)

Oliveti con sistemazioni a lunette lungo la salita al castello

2. Migliorare la redditività dei fattori produttivi impiegati in agricoltura nei paesaggi rurali tradizionali di interesse storico

- Acquisizione di potere di mercato per le produzioni agro-alimentari legate al paesaggio tradizionale (introduzione di un marchio)
- Sviluppo del turismo rurale e individuazione di strumenti per il riconoscimento delle relazioni di complementarità esistenti tra turismo, agricoltura e conservazione del paesaggio tradizionale
- Erogazione da parte dei Piani di Sviluppo Rurale di incentivi mirati alla gestione e manutenzione dei paesaggi tradizionali
- Individuazione di percorsi tecnologici innovativi compatibili con la conservazione del paesaggio tradizionale
- Coordinamento tra strumenti di politica agraria e piani territoriali e paesaggistici

Marchio Paesaggio Rurale Storico Italiano

Vi sono alcuni risultati sperimentali che evidenziano come le caratteristiche del paesaggio siano in grado di condizionare

- Il gusto percepito dei prodotti alimentari (Tempesta et al., 2010; Torquati, Tempesta., Vecchiato and Venanzi, 2018).
- Il comportamento d'acquisto dei consumatori (Tempesta and Vecchiato, 2019; Tempesta, Vecchiato, Djumboung and Chinazzi, 2014).

Si tratta però sempre di esperimenti basati su simulazioni di mercato e non sul reale comportamento dei consumatori



+



© CanStockPhoto.com - csp50532444



+



Download from Dreamstime.com

Come si comporterebbe realmente il consumatore in presenza di tutti i marchi presenti sul mercato?



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA



Regione Veneto



Slow Food®



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Paesaggio Rurale Storico Italiano

???

Paesaggio e turismo rurale

Molti studi hanno posto in evidenza che la qualità del paesaggio influenza la scelta del luogo dove svolgere vacanze e attività ricreative (Tempesta, 2019).

L'aumento dei flussi turistici e ricreativi potrebbe non avere alcun effetto positivo sulla conservazione del paesaggio

Solo poche aziende che conservano il paesaggio rurale sono in grado di produrre servizi vendibili ai turisti

Sono necessarie forme di trasferimento di reddito da chi da chi vende servizi ricreativi a chi concorre alla conservazione dei paesaggi storici

Anche nelle aziende agrituristiche si potrebbero avere fenomeni che riducono la cura del paesaggio: trasferimento del lavoro dalla cura del paesaggio (non remunerativa) alla vendita di servizi turistici (remunerati)

Piani di sviluppo rurale e paesaggi tradizionali

L'approccio attuale della PAC e dei PSR è funzionale alla conservazione dei paesaggi tradizionali di interesse storico?

Spesso i paesaggi tradizionali sono conservati da aziende part-time e marginali

È sufficiente un sistema di pagamenti rivolto a singole aziende? È utile (ad esempio contributi per la conservazione dei terrazzamenti) ma non basta

È necessario un approccio programmato a livello di paesaggio in cui siano individuati i soggetti che contribuiscono maggiormente alla conservazione.

I contributi vanno erogati in funzione del reale contributo della singola azienda

Non deve essere l'imprenditore che richiede in contributo ma l'ente pubblico che lo propone ai coltivatori.

V - Conclusioni

Tramite l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale il MIPAAF

- ha definito i criteri per l'individuazione dei paesaggi rurali tradizionali
- ha favorito il riconoscimento da parte delle comunità locali dell'importanza storica e culturale dei paesaggi tradizionali

Problemi non ancora risolti:

- Proposta di un marchio
- Definizione di criteri per l'erogazione di contributi alle imprese agricole mirati alla tutela dei paesaggi rurali tradizionali nell'ambito dei PSR
- Individuazione di strumenti per la remunerazione da parte delle attività legate al turismo delle esternalità positive generate dal settore primario
- Sviluppo della ricerca scientifica mirata all'innovazione e alla conservazione.



Grazie per l'attenzione

Benozzo Gozzoli, La cacciata dei diavoli da Arezzo, 1452 – Montefalco.
Sullo sfondo il Monte Subasio